

Di terremoto, oggi l'ok finale

Pressing del Quirinale sui progetti di ricostruzione nelle zone colpite

Container e cassette

Le gare per il noleggio e la posa in opera di container e cassette sono già partite

Il premier e l'opposizione

Gentiloni si recherà nelle zone del sisma

nei prossimi giorni - Domani incontro M5S-Errani

CONFINDUSTRIA

Boccia sabato nelle aree del sisma dove presenterà una proposta per aiutare le imprese colpite nell'Italia centrale

Massimo Frontera

ROMA

■ L'intervento nel cratere della ricostruzione dell'Italia Centrale è «la primapriorità». La frase pronunciata ieri alla Camera dal premier Paolo Gentiloni introducendo le dichiarazioni programmatiche, conferma che il lavoro del "nuovo" governo sarà all'insegna della continuità verso le popolazioni colpite dal sisma. «Abbiamo avuto una risposta straordinaria, ma siamo ancora in emergenza», ha aggiunto Gentiloni parlando all'Aula di Montecitorio, dove nella tarda mattinata di oggi, salvo imprevisti, ci sarà la definitiva conversione del decreto legge con le misure per completare la fase di assistenza e avviare la ricostruzione. Gentiloni ha detto che si recherà nei prossimi giorni nelle aree colpite. La stessa cosa farà anche il Capo dello Stato, che giovedì mattina si recherà ad Amatrice, Arquata e Acquasanta e che sta pressando perché i progetti di ricostruzione diventino realtà velocemente: «Da parte delle istituzioni serve un maggior impegno per l'opera di ricostruzione nelle zone colpite

dal terremoto» ha esortato ieri.

Sul voto delle forze politiche per la conversione in legge del decreto non si attendono sorprese, dopo l'atto di responsabilità fatto la scorsa settimana in Commissione Ambiente, ritirando tutti gli emendamenti.

Anche Confindustria farà la sua parte. Il presidente, Vincenzo Boccia, intervenuto ieri all'assemblea degli industriali di Pesaro, ha anticipato ad alcuni giornalisti che lo intervistavano, che Confindustria ha una sua proposta per aiutare le imprese dell'Italia centrale colpite dal sisma. Proposta che sarà illustrata sabato prossimo dallo stesso presidente Boccia durante un giro di visite nelle aree terremotate dove incontrerà gli imprenditori in difficoltà. La conoscenza approfondita dei problemi economici è lo scopo di una missione che la commissione Ambiente della Camera - fasapere il suo presidente Ermete Realacci (Pd) - ha programmato per i prossimi giorni. E domani una delegazione del Movimento 5 stelle incontrerà il commissario Vasco Errani a Palazzo Chigi per conoscere meglio tempi e modalità sulla ricostruzione.

Tutti segnali che confermano la volontà di tenere accesi i riflettori sui problemi causati dal sisma. D'altra parte il lavoro vero comincia adesso. Il testo del decreto è ormai noto e consolidato, e contiene una gamma assortita di misure, incentivi, fondi, procedu-

re deroghe per fluidificare l'azione sul territorio. Gli enti locali hanno chiesto e ottenuto risorse, personale e procedure per intervenire in tutti i casi in cui c'è un rischio per la pubblica incolumità.

Le gare per il noleggio e la posa in opera di container e cassette sono partite. L'intervento in zone a tutela paesaggistica e su immobili di valore storico artistico è stato semplificato.

Alcune misure attuative sono già operative. Il meccanismo delle riparazioni "veloci", cioè quelle sugli immobili con danni non gravi è ormai avanzatissimo, grazie alla pubblicazione della relativa ordinanza (n.4) del commissario Errani e all'apertura delle richieste di iscrizione all'anagrafe antimafia per le imprese. Esta per arrivare l'ordinanza sui costi parametrici per riparare i danni lievi: Errani l'ha firmata ed è alla registrazione della Corte dei Conti. Anche l'albo unico per i professionisti è in dirittura d'arrivo: l'ordinanza potrebbe essere firmata già questa settimana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SINTESI

Il cratere

■ Sono 131 i comuni del cratere individuati dopo le scosse del 24 agosto e 26 e 30 ottobre

La cornice normativa

■ Il decreto 189 che oggi (salvo imprevisti) sarà convertito in legge ha assorbito le norme del secondo Dl varato dopo la nuove scosse

I fondi

■ La legge di Bilancio ha stanziato 6,1 miliardi per la ricostruzione privata, un miliardo per la ricostruzione pubblica e 300 milioni di fondi di programmi regionali

L'attuazione

■ Il commissario Vasco Errani ha finora firmato 12 ordinanze, di cui cinque pubblicate

